

SIBILLINO

Si presenta al pubblico il 1.° di ogni mese

Sibillino abita colla mamma in Via Cittadella, 26, Firenze. — Chi gli scrive desiderando risposta favorisca mandargli il relativo francobollo. — Le lettere non affrancate si rifiutano. I manoscritti non si restituiscono.

Prezzo d'abbonamento annuo
Nel Regno L. 1 — per l'Estero L. 2
L'abbonamento è annuo e comincia sempre col 1° Agosto. — Chi si associa dopo riceve i numeri arretrati dell'annata in corso.

Chiunque si associa a **Sibillino**, riceve in dono una elegante oleografia.

NB. Aggiungere Cent. 10 per spese di imballaggio e porto.

SIBILLINO AL COLTO PUBBLICO

SIGNORI E SIGNORE,



Ringraziate l'Altissimo che nella infinita sua bontà vi concede oggi la invidiabile fortuna di stringere fra le vostre braccia il monello sottoscritto, il quale, sebbene nato da poche ore, ha lo scilinguagnolo sciolto bastantemente per annoiarvi, tal quale come un ministro delle finanze del felicissimo Regno Italo-Cartaginese, quando presenta la *situazione* della bolletta nazionale. Io vedo già, o signori, che questo mio esordio vi fa allungare le fisono... vostre come tanti!!! e che voi, o signore, tirate a sbadigliare atteggiando le labbra ad un O così accentuato, che basterebbe a far tacere il più verboso dei Morelli che si possa trovare fra tutti i Salvatori passati, presenti e futuri. Ma io non mi sgomento per così poco, e quand'anche non vedessi il frequente *mulinellare* dei vostri bastoni, o signori, e dei vostri *en tous cas*, o signore, che sembrano caldamente aspirare al possesso delle mie eburnee spalle, tirerei

avanti lo stesso, accontentandomi di dirvi: Picchiate, ma ascoltate.

Non è, del resto, un banale sentimento di vanità od una smodata presunzione delle mie doti fisico-intellettuali, quella che mi trae davanti a voi... no, ben più alti sentimenti mi spronano. Voi ben sapete, o signori, che è sacro dovere di ogni buon figliuolo, l'aiutare i propri genitori. È per compiere a questo dovere che io non mi perito punto di darvi un quarticello d'ora di noia, e confessate che lo faccio con tutta quella disinvoltura che mi è concessa dallo strettoio delle fasce che ancora involuppano il neonato mio corpicciolo. — So da buona fonte quanto voi siete buoni e gentili, e, so altresì quali delicati sentimenti vi allignano nell'animo, ond'è che sono certissimo di ottenere la vostra approvazione non solo, ma eziandio il vostro appoggio, perchè io possa raggiungere il mio scopo.

Mia madre, dopo avermi data la vita, nutrito ed allevato per ben 23 ore, 35 minuti primi e 57 secondi, è ora nel pieno diritto di esigere da me un guiderdone alle sue fatiche, ed alla sua tenerezza. Ed è appunto per porgerle questo guiderdone che io presento a voi, gentili signori e amabili signore, il mio

PROGRAMMA

Seguirò, sebbene un po' vacillante, le orme della mia amata genitrice. Non pretendo di certo di far bene come lei, ma se sarò bene accolto, compatito ed incoraggiato migliorerò... ve lo prometto.

Uscirò il 1° d'ogni mese con carta e copertina come questa ed

In un sesto piccin come il presente
Per penetrarvi in tasca facilmente.

Stabilisco i seguenti premi per quelli che mi onoreranno abbonandosi:

1.^o *Venti* premi in oleografie da sorteggiarsi mensilmente fra tutti gli abbonati.

2.^o *Un* premio mensile del valore di L. 10 per lo spiegatore di un numero completo, che sarà favorito dalla sorte.

Gli altri concorreranno all'estrazione di 30 premi in oleografie.

3.^o *Un* premio per ogni giuoco numerato.

Inserirò nelle mie colonne il nome degli spiegatori di *tutti* i giuochi di un numero e terrò nota dei medesimi (spiegatori si intende) in apposito ALBO per dar loro un premio in fin d'anno.

Pubblicherò altresì nelle mie colonne il nome degli spiegatori parziali premiati.

Mi pare di non aver altro da dire... ah... mi scordavo... badate, signori, che se volete concorrere ai premi dovete mandarmi le spiegazioni entro il giorno 20 nel mese. Per risparmiarvi poi un'aggravio di spese di posta, accetterò spiegazioni collettive ed accumulate con quelle della *Ricreazione* mia madre, purchè però vogliate favorire di distinguerle bene fra loro, per evitare confusioni.

E finisco rivolgendomi alla vostra cortesia, ben conosciuta anche da mamma, pregandovi di farmi buon viso e non respingermi dal vostro seno amoroso. Siete tanto buoni e gentili che non ne dubito punto, ma se mai, abbiate la bontà di ritornarmi imballato per benino al tetto materno.

In attesa dei vostri favori, bacio rispettosamente la mano alle gentili lettrici e saluto cordialmente i lettori, dichiarandomi delle une e degli altri

Devotissimo
SIBILLINO m. p.

(1) Interrogazioni in musica

1. Qual'è la nota che nel servire è assai lunga?
2. E quella che quando è partita per la guerra non si può più riprendere?
3. Qual'è la nota che i chimici dicono ignota?
4. Qual'è la nota più breve e più acuta?

5. E quella che lascia un vuoto nel suo posto per andare coi bambini?
6. Ditemi qual è la sola nota permessa dalla legge, che ha molta fretta?

SIBILLINO

(Potrà darsi che continui).

(2) Passatempo

Un fiume dell'America
Che scorre all'Equatore,
Composto di tre lettere,
Ritrova, mio lettore:
Se poi cangiar la testa,
Mio caro, gli vorrai,
Di Russia in quel che resta
Un fiume tu vedrai.

Or prendi il primo fiume
Adattagli un cappello
E tosto vedrai sorgere
A te ben noto augello;

L'operazione identica
Ripeti col secondo,
Anfibio vedrai ergersi
Ben noto a tutto il mondo.

Cont.^a C. VIMERCATI-SOZZI.

(3) Parola ad angolo acuto

Se prestiam fede a ciò che Igino dice
Fu dell'Egioco Giove alma nutrice.
Fiume di Grecia di cui l'onde chiare
Avevan la virtù d'inebbriare.
Prode capo del Regno Paflagonio,
Che diessi a parteggiare per Antonio.
Delle contrade nordiche un demòne
Tenuto un tempo in gran venerazione.
Feste che Dario istituiva il dì
Nel quale il falso Smerdi sen fuggì.

Angolo

Nei tempi andati fu divinità
La qual simboleggiava l'amistà

T. T.

(4) Sciarade Wagneriane

1.^a Per lunga pezza io fui nei tempi andati
Prestigio dei Leviti e ancor dei Vati.
Oggi, se in tre mi parti, in sul momento
T'induco a oprar con imperioso accentò.

REGOLO E BRENNÒ.

2.^a Una vocale in una consonante,
Paese d'Asia patria del Diamante.

3.^a Medico Veronese e latin vate,
È un industriale animal che si fè frate.

L. Dott. L.

4.^a Del cor delirio, io dò piaceri e pene,
Perchè a gran signore voglio bene.

Avv. C. NICOLA.

(5) **Anagrammi**

1. Ninfa marina - Figliola a Dori;
Innocuo scherzo - Che allietta i cori.
2. Indico suolo - Ho un occhio solo.
P. MULAS LOCCHI.
3. Tal come sono in Asia
Chiedi dell'esser mio;
In me splende l'odrisia
Luna, e città son io.
Mi volgi: io son fra gl' Itali
Ben poco in uso adesso
Dopo che d'esser liberi

Fu a lor dal ciel concesso;
Pur fuvvi un dì che il popolo
Per me si sollevò
E mosso contro il barbaro,
L'orgoglio suo fiaccò.

E. D. P.

(6) **Anagrammi a frasi**

1. V' ha un' Itala borgata, letter mio,
Che seonvolta ti sembra proprio un Dio.
GENNY.
2. Vasta regione ell'è ma ognun la schiva,
Perchè per molti è più volte cattiva.
3. Di donna un nome ora ti tengo ascoso,
E sono un pesciolino assai prezioso.
P. VELLINO.

(7) **REBUS**



Prof. M. VENGA

(8) **II**

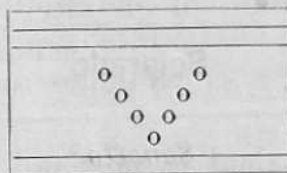
IL + $\begin{matrix} a & a & a \\ a & a & a \\ a & a & a \end{matrix}$: L + +

Avv. C. NICOLA.

(10) **IV**

Rebus domanda e risposta

1°



?

SIBILLINO

(9) **III**

U^{IX}

N

 3

P. A. GALDES.

2°

CDL00

P. VELLINO.

(11) V

N _____ **A**

non LL

SIBILLINO.

Rebus Crittografici

(12) I

(^V
I a T) = L. 250 (Morte 100) = L. 150
A

S. ZILIOLO.

(13) II

— D — ma — FA —

E. ZOBOLI.

(14) Crittografie

1 $\text{G} i \text{v} \text{G} no$

2 **MA. DA N**

3 Errata Corrige
EICOLO PeRicolo

Prof. M. VENGA.

(15) Stenografia classica

T. RR A

Prof. M. VENGA.

Sciarade

(16) I

Sonetto

Forse perchè sei bella e seducente
T'irridi dell'amor, crudel Luisa,
E sdegnando *primiero* alteramente
Fin la speme del cor mi vuoi recisa?
Con quale fronte, dimmi, con qual mente
Poi che m'avesti l'alma appien conquisata,
I tuoi *secondi* al viver mio dolente
Ti rifiutasti unir, sei ben decisa?

Pensa, o crudel, che *terzo* infin tu sei
E che se un *quarto* sol ritieni in volto,
Non un ma mille n'hai nel cuore altero.
Ma passerai tua vita in giorni rei,
Come suole tra i flutti esser travolto
Del *total*, temerario e altier nocchiero.
P. M. BERNARDI.

(17) II

Per il *primiero* è fido il mio *secondo*,
Sleal l'*intero* è odioso a tutto il mondo.
P. VELLINO.

(18) III

Fra sette il *primiero*,
Fra sette il *secondo*,
È guida l'*intero*.
Avv. C. NICOLA.

(19) Rompicapo

1° **PUNTI GALLINE ETICA** ¹⁾

Prof. M. VENGA.

(20) Storia

Nei tempi andati il Re di una Nazione che oggi si distingue per ricchezza e per civiltà, fu costretto, per porre un freno alla sfrenatezza ed ai disordini, di istituire la pena di morte. Fu questa assai male accolta da quelle popolazioni pressochè selvaggie, anzi un ben noto brigante ebbe il coraggio di assidersi alla mensa stessa dal Sovrano imbandita in occasione di una festa. Riconosciuto però dal Re, questi voleva farlo arrestare, ma non ne ebbe il tempo, chè il brigante con una pugnata l'uccise.

T. T.

¹⁾ Soluzione in latino.

Premi per il presente fascicolo

1.° Un elegante binocolo da Teatro da conferirsi mediante sorteggio, ad uno spiegatore di *tutti* i giuochi.

Gli altri, non favoriti dalla sorte, concorreranno all'estrazione di 30 premi in oleografie.

2.° *Venti* quadretti oleografici, da conferirsi mediante sorteggio ad altrettanti spiegatori parziali.

I signori che colle spiegazioni manderanno l'importo dell'abbonamento, L. 1, avranno diritto di concorrere ai detti premi.

Chi manderà *L. tre*, si riterrà abbonato per un anno alla *Ricreazione* ed al *Sibillino*, e riceverà in dono, franca di porto, una elegante oleografia.

M. SCIPIONE BALLATI-NERLI *Dirett. Resp.*

*Spiegazioni dei giuochi pubblicati
nel numero precedente*

1. Fa-miglio, Sol-dato, Sol-fato, La-conico,
La-cuna, Sol-lecita. 2. Ica, Oca, Pica, Foca.

3. **A** d a m a l t e **A**
 L i n c e s t i o
 F i l a d e l f o
 M e r i d i a n o
 M a g o **F** o n i e

4. Fa-ti-dico, In-di-a, Fra castoro, Amo-re.
5. Alice-celia, Goa, Ago, Agel, lega. 6. Parodi-
Par Dio, Siberia-Bis ria, Doralice-Alice d'or,
7. Oggi si perde e doman si guadagna. 8. Il
più piccolo ceda al più grande. 9. Uno non
fa numero. 10. Dov' è Dio? Dio è in Cielo.
11. Chi non fa non falla. 12. Val più una
messa in vita che 100 dopo morte. 13. Fra
il dire e il fare c'è di mezzo il mare. 14. Giugno
ha lunghe giornate. 15. Colla mancanza del
sole cresce l'oscurità della terra. 16. Me-di-
terra-neo. 17. Per-fido. 18. Re-gola. 15. In-
telligenti pauca. 20. Edmondo I° ed il bri-
gante Leolf.
